

# L'esperienza del limite come potenzialità di crescita

*1° Convegno Nazionale sull'Albinismo  
Villanovafranca 9 Maggio 2009*

Dott.ssa Laura Bonanni

**Ogni individuo presenta punti di forza e punti di debolezza, risultato di almeno tre fattori che interagiscono in modo complesso ed imprevedibile:**

1- caratteristiche individuali: corredo genetico anche di tipo psicologico

2- circostanze di vita: luogo in cui si nasce, condizioni ambientali

3- ambiente psicosociale di origine: rete complessa di influenze e di messaggi che il bambino riceve dalle persone che lo allevano

**LIMITE = CONFINE, BARRIERA,  
OSTACOLO, IMPEDIMENTO**

che porta a

**FERMARSÌ E VALUTARE COSA FARE**



**RIFLETTERE COSTRUTTIVAMENTE**

# VISSUTI INTERIORI INFLUISCONO SULLA TIPOLOGIA DEI MESSAGGI VERBALI E NON

## VERBALI:

percezione del limite come



RISORSA / CRESCITA

BLOCCO INVALIDANTE

**VISSUTI INTERIORI: FANTASIE, ASPETTATIVE,  
BISOGNI, PAURE, DESIDERI**



**CONVINZIONI SU SE STESSI, SUGLI ALTRI, SULLA  
VITA**



**DECISIONE CHE DA' ORIGINE AD UN**



**MODELLO DI COMPORTAMENTO**

# COSA RENDE UN LIMITE UN BLOCCO INVALIDANTE?

LA MESSA IN ATTO

DI COMPORTAMENTI  
DI ALLONTANAMENTO / NEGAZIONE, DI  
MINIMIZZAZIONE DEL PROBLEMA

● E DI COMPORTAMENTI IPERPROTETTIVI E  
SVALUTANTI DELL'ALTRO E DELLE SUE REALI  
CAPACITA'

N.B: Le aspettative negative possono determinare il fallimento

**COSA TRASFORMA UN LIMITE IN  
UNA RISORSA / CRESCITA?**

**CONSAPEVOLEZZA DELLE REALI  
CAPACITA', ASSUNZIONE DI UNA  
CONVINZIONE REALISTICAMENTE  
POSITIVA**

**N.B.: Le aspettative positive favoriscono il buon esito delle  
cose**

**PROMUOVERE L'AUTONOMIA COMPORTA  
ESSENZIALMENTE LE SEGUENTI CONDIZIONI:**

**- DARE PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI PER  
CRESCERE, ESSERE APERTO ED ESPRIMERE  
I PROPRI DESIDERI, ESSERE BRAVI COSI'  
COME SI E'**

**- FARE LE COSE "CON" QUALCUNO E NON "AL  
POSTO" DI QUALCUNO**



- L'AUTONOMIA E' FATTA DI COSA, COME, DOVE,  
QUANDO, CHI E PERCHE', LA DIPENDENZA SI NUTRE  
SOLO DEL: IN RAGIONE DI...

- L'AUTONOMIA COSTA CARA, LA DIPENDENZA E'  
COME IL "MENO SPENDI, PIU' SPENDI"

- L'AUTONOMIA E' CARATTERIZZATA DA UN  
CONTINUO SCEGLIERE, LA DIPENDENZA SI  
NASCONDE DIETRO L'APPARENTE LIBERTA'

- L'AUTONOMIA PORTA ALLA CONDIVISIONE, LA  
DIPENDENZA ALLA SIMBIOSI, ANTICAMERA DELLA  
SOLITUDINE

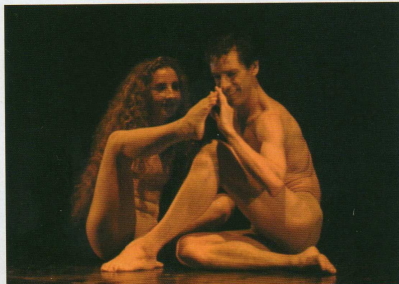
**“Vincitore non è colui che ottiene un vantaggio sugli altri e che arriva prima di qualcun altro, ma chi realizza in modo etico le mete che ragionevolmente ha scelto... Il vincitore ritiene di poter raggiungere le mete che si è dato, in quanto le mete stesse sono commisurate alle sue energie, ai suoi mezzi, alle sue conoscenze e alle reali disponibilità del mondo che lo circonda.”**

**(C.Moiso, M.Novellino)**



Simona Atzori, oltre che ballerina, è anche pittrice. Laureata in Visual Arts con menzione d'onore, in Canada, alla University of Western Ontario, espone in mostre personali e collettive in Italia e all'estero. (Foto Gabriele Rigon)

Nel 2003, nell'ambito del Pescara Dance Festival, Simona Atzori ha fatto coppia con la stella internazionale della danza classica Marco Pierin, in una coreografia di Paolo Londi dal titolo *Dal buio una voce*. (Foto Tullio D'Ambrosio)



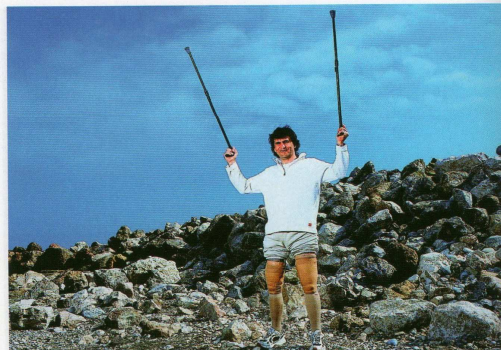
Il rituale della preparazione prima di ogni intervento. Le ginocchia e le gambe di Anibaldi vengono bloccate rigidamente e il suo corpo è imbragato a una sorta di carrozzina, invenzione di un geniale artigiano.



Attraverso due pistoni, la finta carrozzina si snoda verso l'alto. Anibaldi ritrova la base perduta del suo corpo ed è in piedi dinanzi al tavolo operatorio, in pienissima agilità professionale.



Paolo Anibaldi è anche sindaco del comune di Castel Sant'Angelo (Rieti), 1300 abitanti.



Grazie alle protesi, che indossa con disinvoltura e spavalderia, Alessandro Zanardi ha recuperato una buona funzionalità motoria, che gli ha consentito anche di riprendere l'attività di pilota.

Giugno 2005: sul podio del Mugello col figlio Niccolò e Candido Cannavò. (Fotospeedy)







Lo scultore Felice Tagliaferri è cieco dall'età di quattordici anni. Nel suo studio bolognese scolpisce il marmo, il legno e la creta di Vicenza e nelle scuole insegna ai ragazzi a lavorare la creta.

